



# Dal Fumin al Minutolo, 20 vini autoctoni raccontati dai loro produttori



Les Cretes

*Autochtona, a Bolzano il 16 e 17 ottobre è una delle principali manifestazioni in cui trovano spazio i vini medio-piccole. In un universo che tutela sempre più queste scelte di produzione, una guida vitigni tipici. [Leggi l'articolo](#) / [Seguici anche su Facebook](#)*

di MANUELA ZENNARO

[vino](#) [produttori](#) [trentino alto adige](#) [sicilia](#) [piemonte](#) [emilia romagna](#) [liguria](#) [friuli venezia giulia](#)



Lo leggo dopo

L'interesse per gli autoctoni ha favorito la **nascita di manifestazioni tematiche**, delle quali [Autochtona](#) (Bolzano, 16 e 17 ottobre) è la principale rappresentante. "Con Autochtona vogliamo dare spazio ai vini prodotti da realtà di medio-piccole dimensioni – spiega Thomas Mur, direttore di Fiera Bolzano -. Sono vini che, spesso, enotecari, ristoratori o anche semplici appassionati non riescono facilmente a trovare ed assaggiare. Il nostro obiettivo è mettere a disposizione del settore un **appuntamento orientato alla tutela di tutte quelle piccole aziende vitivinicole che rappresentano la spina dorsale del sistema italiano**, e che spesso faticano a farsi conoscere come meriterebbero. Aziende che hanno saputo valorizzare la biodiversità del patrimonio vitivinicolo italiano, recuperando vitigni spesso

difficili da allevare, e dei quali a volte mancano anche conoscenze approfondite.



### Rassegna Autchtona

 Condividi

Molte varietà sono ancora poco conosciute al grande pubblico, in alcuni casi hanno anche rischiato l'estinzione e sono state recuperate e salvate proprio grazie all'opera di quelli che potremmo definire dei custodi degli autoctoni. Da 8 anni abbiamo inoltre deciso di premiare l'impegno di questi produttori con 'Autoctoni che Passione!', che assegna il **riconoscimento 'Autochtona Award' alle migliori etichette**, suddivise in più categorie, attraverso una degustazione alla cieca nella quale ogni anno sono coinvolti alcuni grandi esperti e critici italiani e internazionali". Curatore del premio è Pierluigi Gorgoni, enologo e docente presso la scuola Alma di Colorno che rivela: "Ad Autochtona si possono assaggiare vini singolari, prodotti da vitigni tipici, talvolta molto rari, sovente di formidabile personalità perché difficilmente replicabili fuori da quelle terre elette in cui le uve che gli danno origine si sono ambientate e acclimatate. E non altrove. **In sostanza è un viaggio nell'Italia dei comuni, e nella viticoltura italiana più intima**".

### I vitigni autoctoni raccontati dai produttori

#### **Bombino Bianco, Tenuta Colombarda**

Pagadebit è un vino armonioso, gradevole per nuances aromatiche floreali e buon equilibrio tra sapidità e freschezza. "Abbiamo scelto di lavorare vitigni autoctoni in purezza e in acciaio per mantenere e preservare l'originale parte di frutto e di fiore che determinano le vere caratteristiche del vino e del territorio di origine – esordisce Fabio Magnani -. Negli anni abbiamo fatto un importante lavoro di studio dei nostri suoli, per relazionarli al meglio con le esigenze del vitigno. Il nostro Pagadebit da uve Bombino Bianco è vinificato in purezza, e facciamo una raccolta massima di 60 quintali per ettaro dopo un'attenta selezione delle uve che, raccolte a mano, subiscono una selezione in vigna e poi anche in cantina dove abbiamo diversi livelli di selezione stessa che ci portano alla fine a vinificare solo i grappoli e le bacche migliori".